



IL SENTIERO DELLA LINEA GOTICA

SERAVEZZA CERRETA S. NICOLA

LOCALITA' : MONTE CANALA—QUOTA 432—COLLINA "GEORGIA HILL"

"GEORGIA HILL"

Il Monte Canala (432 m. s.l.m.), soprannominato dagli Alleati "GEORGIA HILL" fu teatro di aspri combattimenti dall'ottobre 1944 all'aprile 1945. Sulla sua sommità erano state preparate dalla TOD una serie di trincee e postazioni di mortai e di mitragliatrici.

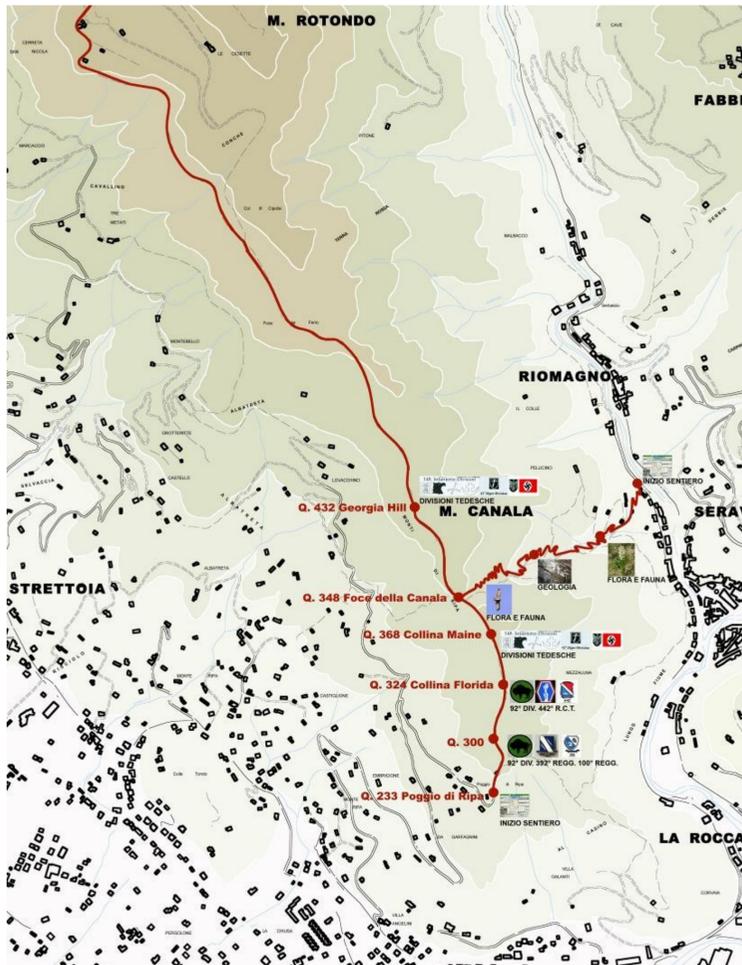
Gli ingegneri tedeschi sfruttarono come ricovero i ruderi di una antica torre medioevale che conserva ancora interessanti manufatti in muratura; sul lato sud fu aperta una caverna nella roccia per riparare i soldati dai tiri dell'artiglieria alleata.

"GEORGIA HILL"

Mount Canala (432 mt above the sea level), called "Georgia Hill" from the Allies, was the theatre of fierce combats from October 1944 to April 1945.

On its summit the TOD had prepared a series of trenches and mortars and machine guns stationing.

The German engineers exploited as a shelter the ruins of an ancient medieval tower that still preserves interesting manufactured articles in masonry; on the South side it was open a cavern into the rock to mend the soldiers from the fire of the allied artillery.



LO SFONDAMENTO DELLA LINEA GOTICA

Soltanto nell'aprile 1945, con l'accorpamento nella 92ª Divisione Buffalo, composta prevalentemente da reggimenti neri, del 442º Reggimento giallo dei Nisei (chiamati dalla popolazione locale "i filippini") e del 473º reggimento bianco, si ha lo sfondamento della Linea Gotica, nel settore del Monte Canala-Monte Folgorito.

Gli Alleati capiscono che per conquistare le fortificazioni del Monte Canala occorre attaccarle dall'alto, aggirandole dal Monte Folgorito.

Il 5 aprile mentre il 100th battaglione attacca da sud le fortificazioni delle vette del Monte di Ripa al Monte Canala, nell'occasione denominate in codice Ohio 1-2-3, il 3º battaglione, scendendo da Azzano, sale dal Canale di Novello ed attraverso il Campo del Barga aggira le posizioni dei tedeschi da nord cogliendo di sorpresa le postazioni tedesche del Monte Folgorito con la compagnia L, chiudendo così in una tenaglia da nord e da sud le fortificazioni del Monte Canala, denominato dagli alleati "Georgia Hill".

A guidare il 3º battaglione su per gli scoscesi sentieri fu il partigiano Pacifico Luisi detto "Sciamino".

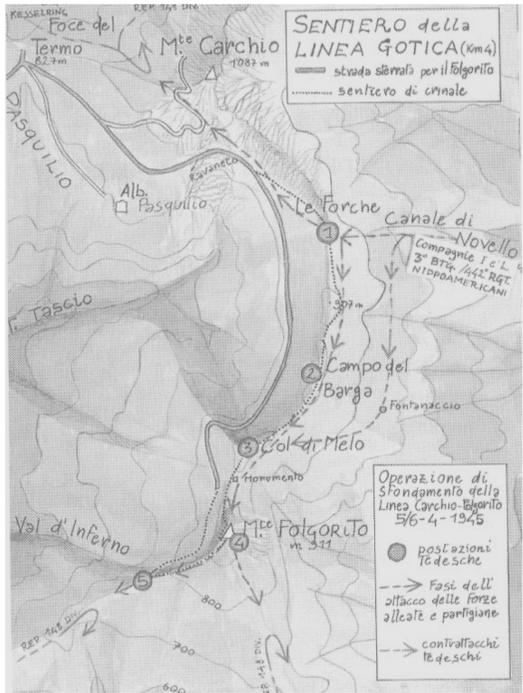
BREAKTHROUGH OF THE GOTHIC LINE

Only in April 1945, with the incorporation in the 92nd Buffalo Division, composed mainly of blacks regiments, of the 442nd yellow Regiment of the Nisei (called by locals "Filipinos") and of the 473th white Regiment, there was the breakthrough of the Gothic Line, in the area of Mount Canala - Mount Folgorito.

The Allies understood that to win the fortifications of Mount Canala they had to attack them from above, circumventing them from Mount Folgorito.

On April 5th, while the 100th Battalion attacked from the South the fortifications of the peaks from Monte di Ripa to Mount Canala, on the occasion called with the code name Ohio 1-2-3, the 3rd Battalion, climbing down from Azzano, come up from Canale di Novello and passed through the Campo del Barga around the positions of the Germans from the North part taking by surprise the German placement of Mount Folgorito with the company L, thus enclosing in a pincer from the North to the South the fortifications of Mount Canala, called from the Allies "Georgia Hill".

The partisan Pacific Luisi named "Sciamino" guided the 3rd Battalion on the steep paths.



Monte Folgorito a sud di Massa raggiunto e sorpassato dagli Alleati

Le truppe della 5a Armata, continuando l'attacco sulle Alpi Apuane, hanno conquistato monte Folgorito, alto 1763 metri, che domina la pianura a sud di Massa. L'avanzata alleata nel settore costiero è stata appoggiata dall'aviazione e dalle artiglierie navali. Violenti combattimenti sono ancora in corso fra Strettoia e Azzano, dove i tedeschi hanno insistito in contrattacchi di carattere locale.

A nord di monte Folgorito gli americani continuano a progredire verso nord, incontrando solo una debole resistenza.

In altri settori del fronte, saggiando le posizioni avversarie gli alleati hanno incontrato una violenta reazione delle artiglierie.

Sulla costa adriatica, per rafforzare le posizioni recentemente raggiunte, fuclieri di marina britannici hanno occupato isolotti nella zona di Comacchio, e altri reparti dell'8a Armata hanno attaccato l'avversario sul fiume Reno, a nord ovest di Sant'Alberto.

Il Comando alleato ha reso noto che in questi ultimi giorni, sul fronte della Pianura Padana, sono stati catturati oltre 1000 prigionieri.

L'aviazione del Mediterraneo, oltre ad appoggiare le operazioni terrestri, ha distrutto la fabbrica d'armi leggera «Breda» a Brescia, ha bersagliato e interrotto numerose vie di comunicazione e bombardato violentemente gli scali ferroviari di Rovigo e Verona.

Nella giornata di ieri sono stati anche colpiti gli impianti petroliferi di Monte Chino, a ovest di Parma, e 25 casematte nei pressi di Piacenza.

Recentemente si sono verificati due casi in cui due giovani sono stati costretti, con la violenza a mettersi al servizio del nemico e sono stati spinti oltre le linee sotto la minaccia di una pistola, senza aver ricevuto prima nessuna istruzione particolare, tranne quella di riportare notizie sulle posizioni occupate dalle unità alleate.

«Gli Alleati deplorano questo inutile spreco di tante giovani vite, che sarebbero state assai più utili se impiegate nella ricostruzione della loro patria. Ma essi non possono che pensare severamente coloro che tentano di aiutare il nemico con mezzi clandestini».

Dichiarazioni di Stettinus sulla Cooperazione di San Francisco

WASHINGTON, 7. Il Ministro degli Esteri, Stettinus, parlando al Consiglio per le relazioni con l'estero, ha fatto alcune dichiarazioni in merito alla Conferenza di San Francisco. Ricordando che il suo predecessore Cordell Hull aveva raccomandato che il mondo venisse organizzato per la pace e il progresso piuttosto che per la guerra e la barbarie, il Ministro ha osservato che dopo questa guerra devastatrice, prevista da tutti, si presenta ora nuovamente l'occasione di organizzarsi, ma per giungere a ciò è stato necessario il sacrificio di milioni di uomini, la dispersione di immense ricchezze, innumerevoli distruzioni e sofferenze. Stettinus ha affermato che siamo all'inizio di un lungo cammino e non dobbiamo essare ora che siamo all'inizio. Data la predominante unità d'intenti, le

LA NAZIONE DEL POPOLO DEL 8 APRILE 1945



GLI ALLEATI ENTRANO A MONTIGNOSO

GLI ALLEATI ENTRANO A MASSA

L'ATTRAVERSAMENTO DEL FRONTE

La linea Gotica costituita dal 1944 al 1945 una barriera tra il territorio del Nord Italia occupato dai tedeschi ed il territorio del Sud Italia liberato dagli Alleati. Proprio nei monti della Versilia vi era un importante varco nella barriera, da attraversare a piedi tra mille pericoli.

Il percorso iniziava ad Azzano ed attraverso il passo del Pitone giungeva ad Azzano e di lì a Seravezza e poi a Pietrasanta già occupata dalle Forze Alleate.

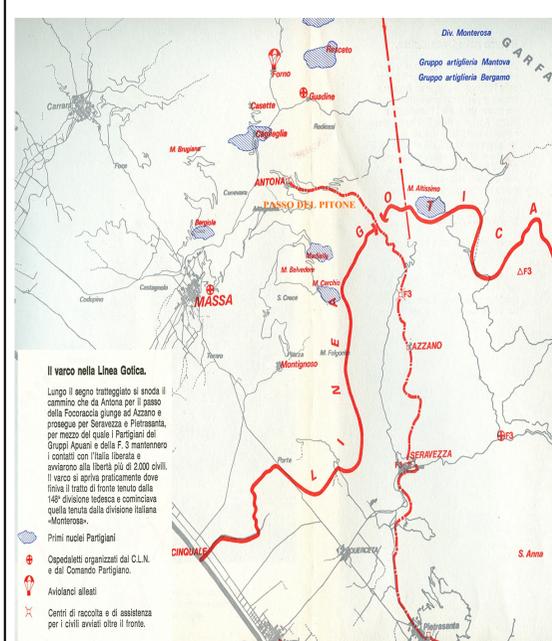
A fare da guida per il passaggio del fronte erano i Partigiani. In particolar modo si prodigò il partigiano Pacifico Luisi detto "Sciamino".

THE CROSSING OF THE FRONT

The Gothic Line represented from 1944 to 1945 an obstruction between the North of Italy, under the German command, and the South freed by the Allies.

The mountains of Versilia had an important breach in the barrier to cross on foot among thousand dangers.

The route began in Antona and through the Passo del Pitone arrived in Azzano and from there reached Seravezza and Pietrasanta, already under the Allies control. The Partisans were the guide for the passage of the front, especially the Partisan Pacifico Luisi, named "Sciamino".



Il varco nella Linea Gotica.

Lungo il sentiero tracciato si snoda il cammino che da Antona per il passo della Forocaccia giunge ad Azzano e prosegue per Seravezza e Pietrasanta, per mezzo del quale i Partigiani dei Gruppi Apuani e della F. 3 mantennero i contatti con l'Italia liberata e avviarono alla libertà più di 2.000 civili. Il varco si apriva praticamente dove finiva il tratto di fronte tenuto dalla 149ª divisione tedesca e cominciava quella tenuta dalla divisione italiana «Montrose».

- Primi nuclei Partigiani
- Coopertati organizzati dal C.L.N. e dal Comando Partigiano
- Aviolanti alleati
- Centri di raccolta e di assistenza per i civili aviatoli oltre il fronte.

LA RESA

Dopo aver sfondato il fronte nei giorni dal 5 al 9 aprile 1945, gli Alleati entrarono a Montignoso il giorno 8 aprile. Da lì a Massa il giorno 10 ed a Carrara il giorno 11. La resa tedesca con l'onore delle armi venne data al Gen. Otto Fretter Pico dal Gen. Mascarenhas, comandante della F.E.B. a Fornovo di Taro il 1º maggio 1945. Il 30 aprile Hitler si era suicidato a Berlino.

La guerra è finita!

THE SURRENDER

After having broken down the front in the days from April 5th to 9th 1945, the Allies entered in Montignoso on April 8th. From there they continued reaching Massa on 10th and Carrara on 11th. In Fornovo di Taro, on May 1st 1945, the General Mascarenhas, F.E.B. Leader, granted the surrendered with the honor of the weapons to the General Otto Fretter Pico. In the meantime on April 30th Hitler committed suicide in Berlin.

The War is Ended!



La resa del generale Fretter Pico al generale Mascarenhas



Ufficiale tedesco prigioniero tra gli oliveti della Versilia